

Delibera n. 6/2023

Oggetto: Bando per il finanziamento della Ricerca Fondamentale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Incremento dello stanziamento per il canale "IAF-Astrophysics Fellowships in Italy".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "*Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*", e, in particolare, l'articolo 4;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che dispone la "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)*", e, in particolare, l'articolo 80, comma 12;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", e, in particolare, gli articoli 3, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 30, 34-bis, 35, 35-bis, 36 e 38;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", e, in particolare, l'articolo 27;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";

- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *“Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA** la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Semplificazione e riassetto normativo per l’anno 2005”*, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*;
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune *“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro”* ed è stata conferita la *“Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *“Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO** il Decreto-legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, e, in particolare, l’articolo 64, comma 4;
- VISTO** il Decreto-legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, e, in particolare, l’articolo 16 bis, comma 5;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la *“Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
 - contiene alcune *“Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti”*;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il *“Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell’articolo 5 della Legge 11 luglio 2002, numero 148”*, e, in particolare, l’articolo 4, che:
- al comma 1, prevede che:
 - ai fini *“...del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all’articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero...”*;
 - entro *“...sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento...”*;
 - il *“...provvedimento è comunicato all’interessato e al Ministero...”*;
 - al comma 2, che *“...la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l’assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell’amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero...”*;
- CONSIDERATO** che il Ministero dell’Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli *“...altri benefici...”* citati nell’articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, che contiene le disposizioni di *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la *“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”* del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega *“...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e di approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:
- contiene *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento”*;
 - definisce principi e criteri direttivi della *“Delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*,

e, in particolare, gli articoli 22 e seguenti, che disciplinano il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO

il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*;
- disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;

VISTA

la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità per l’Anno 2012)”*, e, in particolare, l’articolo 15;

VISTO

il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l’articolo 5, comma 9;

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”*, e, in particolare, l’articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO

che, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi definiti dall’articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le disposizioni che hanno riordinato in un unico corpo normativo la *“Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l’intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune *“Disposizioni urgenti per il rilancio della economia”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *“Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO

il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la *“Carta della cittadinanza digitale”*;
- l'articolo 7, che disciplina la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”*;
- l'articolo 16, che definisce *“Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione”*;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*, e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche e integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di*

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 20;

VISTO il “*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*”, denominato anche “*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*” (“*RGPD*”), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell’ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*”, denominato anche “*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*” (“*RGPD*”);

VISTA la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che prevede una serie di “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e per la prevenzione dell’assenteismo*”;

VISTO il Decreto-legge del 29 ottobre 2019, numero 126, con il quale sono state adottate alcune “*Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 20 dicembre 2019, numero 159;

CONSIDERATO in particolare, che l’articolo 6 del predetto Decreto-legge, che contiene alcune “*Disposizioni urgenti sul personale degli enti pubblici di ricerca*”, ha:

- modificato i primi quattro commi dell’articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”, e lo ha integrato con l’inserimento di altri tre commi, il 4-bis, il 4-ter e il 4-quater;
- ha introdotto l’articolo 12-bis, che contiene alcune disposizioni in materia di “*Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato*”;

CONSIDERATO altresì, che il comma 4-ter dell’articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, è stato, a sua volta, modificato dall’articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, che contiene “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e valorizzazione del personale della ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, numero 12;

CONSIDERATO pertanto, che, a decorrere dal 10 marzo 2020, i commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come introdotti dall’articolo 6 del Decreto Legge 29 ottobre 2019, numero 126, e parzialmente modificati dall’articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, hanno riformato, con specifico riguardo agli Enti di Ricerca, la disciplina finalizzata al “*superamento del*

precariato nelle pubbliche amministrazioni”, contenuta nell’articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75;

VISTA

l’attuale formulazione del comma 1 dell’articolo 20 del Decreto Legislativo del 2017, numero 75, il quale prevede che le “...*amministrazioni pubbliche, al fine di superare il precariato, di ridurre il ricorso ai contratti a termine e di valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2022, in coerenza con il loro Piano Triennale dei Fabbisogni e con l’indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*

- a) *risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), con contratti a tempo determinato presso l’amministrazione che procede all’assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;*
- b) *sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all’assunzione;*
- c) *abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell’amministrazione che procede all’assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni...”;*

CONSIDERATO

che, ai sensi del comma 4-bis dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il requisito di cui alla precedente lettera b), è soddisfatto, limitatamente agli Enti Pubblici di Ricerca, anche “...*dalla idoneità, in relazione al medesimo profilo o livello professionale, in graduatorie vigenti alla data del 31 dicembre 2017 relative a procedure concorsuali ordinarie o bandite ai sensi del Decreto Legge del 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 30 ottobre 2013, numero 125, ovvero dalla vincita di un bando competitivo per il quale è prevista l’assunzione per chiamata diretta da parte dell’ente ospitante, nonché dall’essere risultati vincitori di selezioni pubbliche per contratto a tempo determinato o per assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca connesse a progetti a finanziamento nazionale o internazionale...”*, fermo restando che, per “...*la stabilizzazione di personale assunto con procedure diverse da quelle indicate al comma 1, lettera b), dell’articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75 (come, ad esempio, nel caso di un’assunzione per chiamata diretta), si deve provvedere all’espletamento preventivo di procedure finalizzate ad accertare l’idoneità del predetto personale...”*;

CONSIDERATO

inoltre, che, ai sensi del comma 4-ter del predetto articolo 12, il requisito di cui alla lettera c), limitatamente agli Enti Pubblici di Ricerca, deve “...*essere interpretato nel senso che, per il conteggio dei periodi prestati alle dipendenze dell’ente che procede all’assunzione, si tiene conto anche dei periodi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e agli assegni di ricerca posti in essere dall’ente che procede all’assunzione, da altri enti pubblici di ricerca o dalle università, nonché alle collaborazioni coordinate e continuative prestate presso fondazioni operanti con il sostegno finanziario del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...”*,

fermo restando che, per *“...le procedure di stabilizzazione si continua a tenere conto esclusivamente, per i predetti requisiti, del fatto che gli stessi devono essere stati maturati al 31 dicembre 2017, anche in deroga a norme di proroga del predetto termine...”*;

VISTA

altresì, l'attuale formulazione del comma 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75, il quale prevede, a sua volta, che, fino al 31 dicembre 2022, le *“...Amministrazioni possono bandire, in coerenza con il Piano Triennale dei Fabbisogni, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*

- a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;*
- b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso...”*;

CONSIDERATO

che, ai sensi del comma 4-quater dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il termine di scadenza fissato per la conclusione delle *“...procedure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...”*, è stato prorogato, limitatamente alle procedure *“...poste in essere dagli Enti Pubblici di Ricerca...”*, dal *“...31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021...”*;

VISTO

l'articolo 12-bis del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, in vigore dal 29 dicembre 2019, che contiene disposizioni in materia di *“Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato”* e che recita testualmente:

“Qualora la stipulazione di contratti a tempo determinato o il conferimento di assegni di ricerca abbiano avuto ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e tecnologiche, l'ente può, previa procedura selettiva, per titoli e colloquio, dopo il completamento di tre anni anche non continuativi negli ultimi cinque anni, trasformare il contratto o l'assegno in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in relazione alle medesime attività svolte e nei limiti stabiliti del fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei Ricercatori, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza.

Al fine di garantire l'adeguato accesso dall'esterno ai ruoli degli enti, alle procedure di cui al precedente comma 1 è destinato il 50 per cento delle risorse disponibili per le assunzioni nel medesimo livello, indicate nel piano triennale di attività.

Al fine di completare le procedure per il superamento del precariato poste in atto dagli enti, i medesimi enti possono, in via transitoria, attingere alle graduatorie, ove esistenti, del personale risultato idoneo nelle procedure concorsuali di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per procedere all'assunzione ai sensi del comma 1 del presente articolo”;

- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il “*Bilancio di Previsione dello Stato per l’Anno Finanziario 2020*” e il “*Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022*”, e, in particolare, l’articolo 1, commi 147 e 148;
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall’articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- CONSIDERATO** che il nuovo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica è stato pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed è entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del nuovo Statuto;
- CONSIDERATO** altresì, che, ai sensi dell’articolo 7, comma 8, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei casi di urgenza, “*...può adottare singole delibere a mezzo di Posta Elettronica Certificata, che sono valide ed efficaci se tutti i componenti del Consiglio hanno espresso il loro voto.*”;
- VISTO** il “*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il “*Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015 e, in particolare, l’articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che l’Ente può “*...conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinary adottato dal Consiglio di Amministrazione...*”;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 21 del predetto “*Regolamento*”;
- CONSIDERATO** che il “*Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il “*Regolamento che disciplina l’amministrazione, la contabilità e l’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";
- VISTO** il "*Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il 1° luglio 2011;
- VISTA** la Delibera del 3 ottobre 2011, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha apportato alcune modifiche al predetto "*Disciplinare*";
- CONSIDERATO** che il Disciplinare più volte citato prevede la possibilità di conferire "*Assegni special*" secondo le modalità stabilite con apposita Determina Direttoriale;
- CONSIDERATO** che, nella seduta del 30 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, valutato la opportunità, nelle "*...more della approvazione di un nuovo Disciplinare in materia di attività di ricerca finanziata con borse o assegni, di rivedere il Disciplinare attualmente vigente in talune parti dispositive che, nella pratica, si sono rivelate non opportune, quale la necessità di richiedere per tutte le figure professionali da assumere il requisito del dottorato di ricerca...*";
- VISTA** la Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "*Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo*", che contengono anche alcune importanti indicazioni per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTA** la Delibera del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione, predisposta dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che definisce il "*Programma Nazionale di Assegni di Ricerca*";
- VISTO** in particolare, nell'ambito del predetto "*Programma*", il Paragrafo dal titolo "*Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca*";
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune "*Modifiche delle Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca*";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 1, comma 5, delle predette "*Linee Guida*" prevede che:
- la "*...attribuzione degli "Assegni di ricerca" avviene attraverso procedure di selezione rese pubbliche con appositi bandi...*";
 - le "*...selezioni potranno avere carattere nazionale o locale...*";
 - in caso di "*...bandi a carattere nazionale, i candidati dovranno presentare un progetto di ricerca accompagnato da una lettera di accettazione del Direttore di Struttura territoriale dove si intende svolgere l'attività di ricerca...*";

- il “...programma sarà valutato dalla commissione giudicatrice, insieme al curriculum scientifico- professionale e ai titoli presentati dal candidato...”;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l’Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA

la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore Gaetano Telesio e al Dottore Filippo Maria Zerbi con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- autorizzato il Professore Nicolò D’Amico, nella sua qualità di Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a stipulare con i Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, per la durata innanzi specificata e nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle “...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...”, come disciplinate dall’articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo “Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance” dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dall’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (“OIV”) dell’Istituto Nazionale di Astrofisica nella

riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente *pro tempore* con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore Gaetano Telesio l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al Dottore Gaetano Telesio scadrà il 30 dicembre 2023;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore Filippo Maria Zerbi l'incarico di Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al Dottore Filippo Maria Zerbi scadrà il 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha definito, in via provvisoria, la nuova *"Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato"*, stabilendo, in particolare, che:

- limitatamente alla copertura delle posizioni per le quali è stata richiesta l'autorizzazione in deroga nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 e alle posizioni che sia necessario coprire durante il regime transitorio, le relative procedure potranno essere attivate inoltrando una semplice informativa e a condizione che nei Bandi di Selezione e nei Contratti vengano inserite apposite clausole secondo lo schema che dovrà essere predisposto, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica, nel rispetto del seguente principio:

"Le posizioni a termine sono concepite per offrire opportunità a giovani post-doc, assegnisti o titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che vogliono cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato";

- limitatamente *"...alle procedure di selezione per la copertura di posizioni a tempo determinato o per il conferimento di assegni di*

ricerca, che sono in itinere e per le quali, alla data del 15 maggio 2020, non è stato ancora firmato il contratto, in quest'ultimo dovrà essere inserita una clausola secondo lo stesso schema innanzi specificato...";

VISTA la Delibera del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, la *"Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"*;

CONSIDERATO altresì, che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 e *"...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201..."*, ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto:

- confermato gli *"...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023..."*;
- stabilito che *"...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro..."*;

VISTA la Delibera del 30 Dicembre 2021, numero 85, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le *"Linee guida per il finanziamento della Ricerca Fondamentale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;

CONSIDERATO che le predette *"Linee guida"* prevedono il finanziamento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca denominati *"ASTROFIT- Like"*, che hanno carattere generalista in relazione agli argomenti di ricerca che ne formano oggetto e sono destinati a sostenere e a realizzare programmi di ricerca proposti dagli stessi candidati;

VISTO il Decreto del Presidente del 1° febbraio 2022, numero 5, con il quale è stata data attuazione alle *"Linee guida per il finanziamento della Ricerca Fondamentale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"* ed è stata avviata una fase di sperimentazione del Programma di Finanziamento della Ricerca Fondamentale dell'Ente per il Biennio 2021-2022, con prospettive di sviluppo nel triennio 2023-2025;

- VISTO** il Decreto del Presidente del 20 maggio 2022, numero 19, con il quale è stata interamente modificata la Sezione 5 “Governance” del “Bando per il finanziamento della Ricerca Fondamentale 2021-2022 dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, emanato con il Decreto del 1° febbraio 2022, numero 5, innanzi richiamato;
- VISTA** la Determina Direttoriale del 20 maggio 2022, numero 49, con la quale è stata indetta, ai sensi dell’articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni, una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di 20 annualità di “*assegni special*” per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata biennale o triennale, non rinnovabili, nell’ambito della iniziativa dal titolo “*IAF Astrophysics Fellowships in Italy*”;
- CONSIDERATO** che l’avviso della procedura di selezione pubblica innanzi specificata è stato pubblicato il 23 maggio 2022 sia sul sito web dell’Istituto che sul portale “www.astrophit.inaf.it”;
- VISTO** in particolare, l’articolo 6, comma 12, dell’Avviso di selezione innanzi richiamato, ai sensi del quale “...*alla conclusione della procedura di selezione, il Segretario della Commissione Esaminatrice, nonché Responsabile del Procedimento curerà la trasmissione al Direttore Generale dei relativi atti, nonché della graduatoria finale di merito...*”;
- VISTO** altresì, l’articolo 6, comma 13, dell’Avviso più volte citato, il quale dispone che “...*saranno considerati vincitori della procedura di selezione i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, (...) sino all’esaurimento delle venti annualità degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca messe a concorso...*”;
- VISTA** la nota del 4 ottobre 2022, numero di protocollo 14809, con la quale il Professore Marco Tavani, nella sua qualità di Presidente, sentito il Direttore Scientifico, ha designato i membri della Commissione Esaminatrice delle proposte “*IAF Astrophysics Fellowships in Italy*”;
- VISTA** la Determina Direttoriale del 13 ottobre 2022, numero 93, con la quale è stata nominata la “*Commissione Esaminatrice*” dei candidati che sono stati ammessi a partecipare alla procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di 20 annualità di “*assegni special*” per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata biennale o triennale, non rinnovabili, nell’ambito della iniziativa dal titolo “*IAF Astrophysics Fellowships in Italy*”, indetta, ai sensi dell’articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni, con la Determina Direttoriale del 20 maggio 2022, numero 49;
- CONSIDERATO** che, con il Bilancio Annuale di Previsione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per l’Esercizio Finanziario 2023, il Programma “*IAF Astrophysics Fellowships in Italy*” è stato ulteriormente finanziato per altre 20 annualità;
- CONSIDERATO** che, in considerazione del gran numero di proposte pervenute in risposta all’avviso di selezione e nelle more dell’approvazione della graduatoria finale, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della seduta del 27 gennaio 2023, ha espresso parere favorevole ad un eventuale incremento

del budget inizialmente stanziato per l'iniziativa "IAF Astrophysics Fellowships in Italy", ai fini dell'ammissione a finanziamento pieno, fino a due annualità per un importo massimo di € 100.000,00 (Euro centomila/00), di una ulteriore proposta il cui budget non rientri totalmente nell'ambito delle 40 annualità;

- ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Generale e del Direttore Scientifico, espressi da ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza;
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;
- PRESO ATTO** degli esiti della votazione;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare l'eventuale incremento del budget inizialmente stanziato per l'iniziativa "IAF Astrophysics Fellowships in Italy", di cui alla procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con Determina Direttoriale del 20 maggio 2022, numero 49, ai fini dell'ammissione a finanziamento pieno, fino a due annualità per un importo massimo di € 100.000,00 (Euro centomila/00), di una ulteriore proposta il cui budget non rientri totalmente nell'ambito delle 40 annualità.

Articolo 2. Di dare mandato al Direttore Generale per i seguiti di competenza, anche ai fini dell'approvazione della graduatoria finale dei vincitori della procedura di selezione.

Roma, 16 febbraio 2023

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)

FC